

LETTERA DAL CARCERE DEL COMPAGNO FRANCO FERLINI

Ai colleghi di lavoro del Comune di Bo-.

Sabato 18 Giugno, due ore dopo le 12, dopo una pretestuosa perquisizione sono stato catturato (questo è il senso letterale del mandato di cattura) con accusa che respingo perchè sono assolutamente false e infondate.

La vera ragione di questa ignobile persecuzione è che io do fastidio a chi detiene il potere, al suo clientelismo sfacciato, alla arroganza e ottusità con cui cerca di nascondere un penoso fallimento politico.

Una casa Editrice di Roma mi aveva commissionato un libro sulla realtà di questa città dove gli affitti sono alle stelle, l'espulsione dal centro e anche dalla periferia di giovani operai, di pensionati, di lavoratori è ormai un fenomeno di massa.

Questa città amministrata in nome dei lavoratori e per conto dei padroni di casa, dei commercianti, degli industriali, dei parassiti del lavoro nero, i cui profitti e conti in banca raggiungono cifre fra le più alte d'Italia.

Si vuole impedire che questo libro esca come si vuole far tacere la mia voce nelle assemblee sul contratto di lavoro e più in generale per una maggiore retribuzione che elimini la vergogna di stipendi e salari di fame e che dica basta agli scandalosi privilegi dei lavoratori delle municipalizzate pagate come pretoriani del regime. Nei mesi scorsi la rivista " Contropotere" ha denunciato gli scandali gli abusi, le corruzioni che si celano dietro le così dette mani pulite degli amici PICISTI

Ebbene anche questa pubblicazione deve essere fatta tacere come si è preteso di fare tacere RADIO ALICE, perchè, in questa città "democratica" non c'è spazio che per il "Resto del Carlino" e per la restante stampa di regime sussidiata dallo Stato dal Popolo dall'Unità fino ai giornali fascisti o parafascisti.

Vi chiedo di non credere alle menzogne che verranno strombazzate per ottenere un consenso agli arbitri, alla illegittimità dei provvedimenti repressivi che violano i più elementari diritti.

COORDINAMENTO LAVORATORI ENTI PUBBLICI

CICL. IMPR. Bologna, 22/6/77 - Via Zamboni, 33

Manina
Sever
Sever
Sever

